



Disastro Icmesa: oggi sono 45 anni «Serve un Bosco più grande»

di **Diego Marturano**

Il Bosco delle Querce, con la sua componente storica e le ancora oggi discusse vasche della diossina, è il simbolo della memoria di Seveso e Meda per il disastro del 10 luglio 1976. Oggi, a distanza di 45 anni, le componenti ambientali e civiche ritornano in strada e sull'erba del parco per la presentazione di un progetto di ampliamento e per continuare a difendere il significato che per tutti questi anni, dalla sua fondazione ai giorni nostri, il Bosco delle Querce ha rappresentato per tutta la cittadinanza, sia chi ha vissuto in prima persona i fatti, sia chi li ha

scoperti dai racconti dei genitori e dei nonni, sia chi è arrivato ad abitare a Seveso da pochi anni. «L'ampliamento del Bosco delle Querce», spiegano dalle associazioni Legambiente Seveso, Seveso Futura, Sinistra e Ambiente Meda, Impulsi e Antes, «sarebbe un segnale di rinascita e di comprensione che la memoria del passato

**Parte
dei promotori
della proposta
di ampliamento
del Bosco
delle querce**

costituisce parte del nostro futuro». Tra i promotori della raccolta firme anche il Partito Democratico di Seveso che, nei giorni scorsi, ha cominciato con i primi banchetti ed ha portato la questione in consiglio comunale, attraverso una mozione votata praticamente all'unanimità, da tutte le forze. «L'ampliamento dell'area verde

nata come memoriale storico e fascia di rispetto e contenimento delle sostanze nocive sprigionate dall'evento di 45 anni fa non è solo una questione ambientalista, ma una questione di civiltà», aggiungono i promotori dell'evento, «in contrasto al cedimento strutturale e culturale di fronte alle grandi opere come Pedemontana. Il bosco delle querce fu il risultato di un lavoro di pensiero comune, oggi stiamo andando a perdere quel ponte costruito dalle amministrazioni precedenti con la cittadinanza. Bisogna recuperarlo». Gli appuntamenti a sostegno delle iniziative copriranno tutta la giornata: si comincia alle 10 con i gazebo delle associazioni per la firma della petizione, a seguire alle 15 la visita guidata del Bosco delle Querce, alle 16 il dibattito sul futuro del parco ed alle 18 l'evento musicale organizzato con la collaborazione di Musicamorfosi e con Bandakadabra. Nella giornata del quarantacinquesimo anniversario del disastro della diossina, scendono in campo anche il coordinamento No Pedemontana e l'associazione Seveso memoria di parte che hanno in programma una giornata che: «Quest'anno assume un significato ancora più importante e dimostra l'attualità di questa memoria. Per questo abbiamo pensato di proporre, come ultimo evento, un momento di conversazione rileggendo il libro di Marcella Ferrara Le donne di Seveso». Interverrà per l'occasione Nicoletta Poidimani, ricercatrice indipendente e coautrice di Topo Seveso. L'incontro si terrà alle 18 in piazza Confalonieri. ■